



L'INTERVISTA

«Amianto, una fondazione per aiutare le vittime»

Paolo Liva, segretario provinciale della Cgil, annuncia l'avvio di un importante progetto, grazie anche al risarcimento riconosciuto alla Fiom come parte civile nel maxi processo

Tredici sentenze di colpevolezza, le più pesanti delle quali a carico degli ex direttori del cantiere di Monfalcone Vittorio Fanfani e Manlio Lippi. Si è concluso così, dopo tre anni di dibattimento e ben 94 udienze davanti al Tribunale di Gorizia, il primo maxi-processo sull'amianto della nostra regione, relativo a 85 morti avvenute alla allora Italcantieri di Monfalcone. «Una sentenza –commenta il segretario generale della Cgil di Gorizia Paolo Liva– che segna un punto fermo fondamentale, anche se si tratta soltanto del primo grado di giudizio: nel fare giustizia e individuare i colpevoli ai vertici della Italcantieri, infatti, rappresenta anche un monito e un deterrente contro altri imprenditori che sottovalutino i rischi legati all'impiego di sostanze nocive e alla mancata tutela della salute dei lavoratori».

Tra i risarciti, oltre ai lavoratori, ci sono anche enti locali, associazioni e sindacati. La stessa Fiom-Cgil, costituitasi parte civile, si è vista riconoscere un indennizzo provvisorio di 75mila euro...

«Questa è prima di tutto una vittoria morale. Riconoscendo il sindacato come parte lesa, infatti, la sentenza sgombera il campo dalle dietrologie e dalle accuse di chi imputava al sindacato una corresponsabilità con l'azienda, un atteggiamento quasi connivente. Tesi drammaticamente smentite queste, prima ancora che dalla sentenza del tribunale di Gorizia, dai tanti casi di sindacalisti che purtroppo sono stati uccisi dall'amianto, segno evidente che loro stessi non erano a conoscenza dei rischi».

Inconsapevoli, secondo le tesi della difesa, erano anche i vertici di Italcantieri. Voci autorevoli, del resto, dicono che le responsabilità vanno cercate più in alto: sei d'accordo con questa tesi?

«Le prime evidenze scientifiche sui rischi legati all'amianto risalgono agli anni Sessanta, ma è diventato un prodotto fuorilegge solo dal 1992. Credo quindi che ci siamo



■ Paolo Liva, segretario generale della Cgil di Gorizia

i motivi per parlare di strage di Stato, come fa l'ex magistrato Felice Casson, a patto però che questo non porti ad annacquare o a considerare di secondo piano le colpe delle aziende e dei loro vertici. Non dimentichiamoci che la tutela delle vittime e dei loro familiari passa attraverso la giustizia penale e civile, e che quella penale è basata sul principio della responsabilità personale».

Già, con il rischio che i responsabili muoiano prime dell'avvio dei processi.

«Esatto. Il numero dei morti e delle vittime da amianto, del resto, è molto più alto rispetto agli 85 decessi a cui si riferiva questo primo processo. Ecco perché la Cgil di Gorizia ha deciso di anticipare i tempi della giustizia penale, avviare più di tre anni fa un lungo iter di pratiche per la definizione e il riconoscimento del danno in sede civile. Una scelta portata avanti con determinazione dalle nostre strutture, in primis l'ufficio vertenze e il patronato, e con il fondamentale contributo dello studio Moro di

Padova. I risultati sono ottimi, dal momento che abbiamo già chiuso 290 pratiche di risarcimento per decessi o patologie da amianto. I risarcimenti erogati ammontano a circa 7 milioni, con valori medi compresi tra i 100 e i 400mila euro. Poco rispetto a una vita persa o a una malattia grave come le patologie asbesto-correlate, ma un aiuto importante per tante famiglie».

A che punto è arrivato il lavoro?

«Come detto siamo vicini al traguardo delle trecento pratiche, ma nei nostri archivi ce ne sono altre settecento che intendiamo portare avanti. Nella maggior parte dei casi riguardano dipendenti dei cantieri navali, ma abbiamo anche casi di lavoratori dell'Ansaldo, dell'Enel, del porto».

E le ditte dell'indotto cantieristico?

«Purtroppo l'Italia non ha costituito un fondo nazionale per il risarcimento delle vittime da amianto. Nei casi in cui l'azienda non sia più presente, quindi, manca una controparte su cui rivalersi. Ecco perché ha senso di parlare di strage di Stato, se questa consapevolezza portasse a nuovi strumenti di risarcimento delle vittime e delle loro famiglie. Il nostro impegno sul fronte giudiziario e legale, che ha portato anche a importanti risultati in vertenze pilota come quella sul riconoscimento del danno esistenziale e sulla prevalenza dei danni

da amianto rispetto agli effetti del tabagismo, deve andare di pari passo con l'impegno politico e civile. Perché quella sull'amianto è una battaglia che si combatte su più fronti e giorno dopo giorno».

Il risarcimento riconosciuto alla Fiom dalla sentenza di Gorizia verrà destinato a questo obiettivo?

«Non potrebbe essere diversamente. I 75mila euro della provvisoria saranno il primo mattone per l'avvio di una fondazione che opererà a favore delle vittime dell'amianto e che vorremmo intitolare a un nostro compagno morto per mesotelioma, Ubaldo Spanghero, che lavorò a lungo allo sportello Inca della Fincantieri. Nei nostri obiettivi dovrà essere un ente al di sopra delle parti e delle polemiche che purtroppo continuano a complicare i rapporti tra istituzioni, enti locali, associazioni e soggetti coinvolti dal problema amianto. Per riuscire nell'intento stiamo lavorando per coinvolgere nel futuro comitato scientifico personalità esterne di riconosciuta autorevolezza e levatura nel campo della lotta all'amianto, il che dovrebbe assicurare alla fondazione, una volta avviata, anche adeguati canali di sostegno e finanziamento».

Di cosa si occuperà concretamente la fondazione?

«Avrà tre grandi fronti di impegno. Il primo, ovviamente, sarà la ricerca medica e scientifica, perché non ci si può rassegnare al fatto che quella contro il mesotelioma pleurico sia una battaglia persa in partenza. Anche agli attuali stadi della ricerca, del resto, è dimostrato che la promozione di adeguati stili di vita può contribuire a ritardare e rallentare il decorso della malattia: anche la prevenzione e l'informazione, quindi, saranno un importante versante di impegno per la fondazione. Senza trascurare il sostegno psicologico agli esposti e ai familiari: in un territorio dove ogni anno si contano settanta nuovi casi di mesotelioma pleurico, è inaccettabile che questa resti soltanto una tragedia privata».





Verso il Congresso

Assemblee precongressuali dello Spi Cgil del comprensorio di Gorizia

Lega Comunale	Data	Luogo	Ora
Begliano	28/01/2014	Casa del Popolo - Via Oberdan	15.00
San Canzian d'Isonzo	29/01/2014	Sala Civica San Canzian d'Isonzo	15.00
Grado	30/01/2014	Trattoria "la de le mamole" Piazza del lavoro - Isola della schiusa	15.30
Pieris	31/01/2014	Presso la sede Spi Via Verzegnassi - Pieris	15.00
Staranzano	05/02/2014	Sala del Bianco Comune di Staranzano - Via Zambon	15.30
San Pier d'Isonzo	06/02/2014	Sala Pubblica Biblioteca com. via Nazario Sauro	15.00
Doberdo del Lago	07/02/2014	Agriturismo da Kovac	15.00
Fogliano Redipuglia	10/02/2014	Biblioteca Civica Sala Conferenze - Via Madonnina 4	15.00
Mossa San Lorenzo Capriva	10/02/2014	Sala Civica via 24 Maggio 57 - Mossa	15.00
Sagrado	11/02/2014	presso la Saletta Comunale di Sagrado	15.30
Savogna d'Isonzo	12/02/2014	Trattoria Franzet - Via I° Maggio	15.00
Ronchi dei Legionari	12/02/2014	Sala Arci - Androna Palmada Ronchi dei Legionari	15.00
Turriaco	13/02/2014	Sala Consiliare - Piazza Libertà	15.00
Romans d'Is. Medea	13/02/2014	Presso la Sala Comunale di Romans d'Isonzo	15.30
Gorizia/Piedimonte San Floriano Lucinico	14/02/2014	Kulturni Dom Via 4 Novembre 39/A Piedimonte/ Gorizia	15.00
Ronchi dei Legionari	14/02/2014	Locanda Terrarossa Parco Feste Selz - Ronchi dei Leg.	15.00
San Martino Poggio	14/02/2014	presso l'Area Sportiva San Martino	15.30
Cormons Dolegna	17/02/2014	presso il condominio Collodi via Collodi 2	15.30
Monfalcone	19/02/2014	Centro Anziani - Via Fontanot	15.00
Mariano Moraro	19/02/2014	presso il Centro Sociale di Mariano del Friuli	15.30
Villesse	20/02/2014	presso il Palazzo Gheriach di Villesse	15.30
Gradisca Farra	21/02/2014	Presso la Casa del Popolo Piazza Unità 14 - Gradisca d'Isonzo	15.30

Date e luoghi dei Congressi delle Leghe Distrettuali Spi Cgil della provincia di Gorizia

Congresso lega Distrettuale	Data e ora di inizio	Luogo
Lega Distrettuale Basso Isontino	21 febbraio 2014 ore 9.00	Locanda Terrarossa Parco Feste Selz - Ronchi dei Legionari
Lega Distrettuale di Gorizia	25 febbraio 2014 ore 9.00	Trattoria "Primozić" Viale XX Settembre 134 - Gorizia
Lega Distrettuale di Gradisca-Cormons	27 febbraio 2014 ore 9.00	Casa del Popolo Piazza Unità 14 - Gradisca D.Isonzo

**Il Congresso del Comprensorio
Spi Cgil di Gorizia si effettuerà il 3 marzo 2014
presso la Locanda Terrarossa
Parco delle feste di Selz - Ronchi dei Legionari**

L'IMPORTANZA DELL'ATTESTATO ISEE

Redditi bassi, come accedere alle agevolazioni

Il sindacato dei pensionati dello Spi Cgil è fortemente preoccupato dell'aumentata tassazione e delle tariffe che stanno mettendo in grossa difficoltà le famiglie e i pensionati a basso reddito.

Per questa ragione lo Spi Cgil della provincia di Gorizia, per rendere più agevole la vita di queste famiglie e di questi pensionati, attraverso il nostro periodico Liberetà regionale cerca di dare alcune informazioni su agevolazioni e servizi che si possono usufruire. Iniziamo ad esempio con la cosiddetta "Carta Famiglia": forse non tutti sono a conoscenza che tutti i cittadini con un reddito annuo del nucleo familiare Isee fino ai 30.000 euro che hanno almeno un figlio a carico di qualsiasi età (il figlio non deve aver superato il reddito di 2840,51 euro all'anno) possono ricevere un contributo dai 110 euro in su, sul pagamento delle bollette dell'Enel (con più figli il contributo può arrivare fino ai 480 euro).

Altro esempio: grazie alla contrattazione sociale (che il sindacato dei pensionati Cgil Cisl e Uil insieme al dipartimento welfare della Cgil svolge con i Comuni, gli ambiti socio sanitari e l'Azienda sanitaria provinciale), ci sono per tutti coloro che hanno un reddito Isee del nucleo familiare, delle agevolazioni nel pagamento delle tasse e tributi comunali (tassa sulle immondizie, bollette del gas, energia elettrica ecc.)

La situazione è diversa da Comune a Comune, per avere informazioni rivolgersi presso le sedi dello Spi Cgil. Informiamo inoltre che visto che l'attestato Isee sarà sempre più indispensabile per poter usufruire di tutte le agevolazioni e i servizi sopra descritti, per non trovarsi in difficoltà quando scade l'attestazione dell'Isee si invitano tutti i possessori del certificato di controllare la scadenza e presentarsi un mese prima della stessa per il rinnovo.

Chi non ha mai richiesto un attestato di reddito Isee ed ha redditi bassi si consiglia di farne richiesta (l'attestato è gratuito) per poter accedere ai contributi e agevolazioni che i Comuni mettono a disposizione alle famiglie in difficoltà economiche.

Giuseppe Torracco

Biglietti autobus scontati a Monfalcone, Ronchi e Staranzano

Lo scorso 12 dicembre si è svolto un incontro tra gli assessori dei Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari e i rappresentanti dei sindacati dei pensionati di Cgil Cisl e Uil provinciali sulla nostra richiesta di aumentare la mobilità dei cittadini.

Gli assessori dei Comuni hanno dato la loro disponibilità per una fase di sperimentazione di 6 mesi, a partire dal 2014, e di mettere a disposizione un budget per abbattere i costi delle tariffe delle linee urbane della Apt (si parla di uno sconto del 50%).

I soggetti interessati saranno gli anziani con un reddito basso di Isee: nel mese di gennaio 2014 dopo aver sottoscritto l'accordo daremo tutte le informazioni per accedere al beneficio.





Mai più prigionieri in casa

Incontro alla vigilia di Natale tra Spi, Sunia e Ater: accolte molte nostre richieste

Dopo le conferenze stampa di marzo e luglio, nelle quali abbiamo presentato alla città le nostre proposte per affrontare l'“emergenza casa” a Trieste, lunedì 23 dicembre, assieme al Sunia, abbiamo avuto un ulteriore incontro (non certo definitivo) con l'Ater triestino.

Incontro che si è incentrato, anche a causa delle pesanti difficoltà economiche che gravano sui bilanci delle famiglie, sulla nostra specifica richiesta, che è stata già accolta, di non aumentare i canoni in essere per l'anno 2014. Ma, nel contempo, abbiamo anche riproposto con forza la restituzione, almeno in parte, agli inquilini della quota di aumento del canone che, effettuato nel 2012 a fronte dell'imposizione all'Ater di quasi due milioni di euro per l'IMU, non può essere mantenuto nel 2013, quando Ater è stata sollevata da quel tributo.

Su questo punto le posizioni sono risultate inconciliabili e Ater si è riservata una ulteriore pausa riflessione in merito, anche in attesa delle decisioni nazionali e locali in materia di imposizione fiscale sulla casa.

Infine Ater ha nuovamente ribadito che, in presenza di oltre seimila domande di alloggio presentate, di cui 4.503 accolte, la previsione per i prossimi tre anni è di un massimo di circa mille alloggi assegnabili, vista la non disponibilità di risorse pubbliche per ulteriori costruzioni.

Il confronto si è poi dimostrato ancora inconcludente o interlocutorio su altre questioni, come le richieste dei molti inquilini, ciascuno per motivi diversi, di **cambio alloggio**. Tempi incerti (primavera 2014?) anche per la costruzione degli **ascensori** nei 41 condomini che hanno accolto favorevolmente il contributo regionale offerto, a partire dal 2007 (!) e che hanno avviato le procedure per la loro realizzazione.

Non ci bastano, abbiamo ribadito, consensi in termini di principio, se poi non ci sono tempi e garanzie certe di attuazione!

Stesso discorso, sia pur con le varianti del caso, vale circa la possibilità di praticare l'**autorecupero** da parte di un potenziale inquilino di uno dei circa 700 alloggi Ater che risultano non a norma.

Così come, sempre tra difficoltà economiche e intoppi burocratici, da mesi si rinvia la soluzione di altre problematiche, quali l'annosa questione del parcheggio coperto e il recente incomprensibile rendiconto delle spese condominiali a Rozzol Melara; poi, la carenza di fondi per le manutenzioni ordinarie e straordinarie in tutto il patrimonio Ater, ecc. ecc.

Sfratti per morosità: Anche in considerazione della pesante crisi in atto e al conseguente aumento delle “morosità incolpevoli”, dovute a perdite di lavoro o comunque a diminuzioni del reddito familiare, Ater ha convenuto sull'esigenza di privilegiare, se e quando possibile, il ricorso alla rateizzazione del debito maturato.

L'emergenza casa si presenta dunque in tutta la sua drammaticità; la soluzione richiede un forte e deciso impegno da parte del governo nazionale e di quello regionale, assieme ai comuni, affinché si possano dare risposte positive ai cittadini in difficoltà.

Il che rappresenta anche occasioni di lavoro per un settore in grave crisi come quello dell'edilizia!

Infine. **È in atto il percorso di riforma dell'Ater:** abbiamo presentato concrete proposte per ridare vita a un Istituto al passo con i tempi, in grado di dare risposte alle migliaia di cittadini che vivono il dramma dell'**emergenza casa**. Ci auguriamo che il nuovo assetto e la nuova amministrazione sappiano rispondere positivamente alle aspettative della città.

Giorgio Ubani

P.S.: Per maggiori informazioni sulle singole questioni qui sintetizzate e per avere opportuni consigli in merito alle proprie esigenze, gli interessati sono invitati a rivolgersi alle Leghe dello Spi.



Amianto, un dramma sociale

Sappiamo che, purtroppo, Trieste e Monfalcone sono tra le realtà più colpite dal dramma dell'amianto; ma sappiamo anche che questi e i prossimi sono gli anni in cui in modo più virulento si consumerà l'asbestosi, la malattia che colpisce chi con l'amianto ha convissuto nel proprio posto di lavoro.

Sappiamo anche come i soggetti più a rischio si trovino proprio tra i pensionati, che sono quelli che hanno lavorato in ambienti contaminati prima che l'amianto fosse finalmente individuato come elemento nocivo e fosse quindi dichiarato fuori legge.

Questo grazie a tutti quelli che questa battaglia avevano avviato e vinto, primo tra tutti il sindacato. Una battaglia che continua, per difendere dal rischio chi opera ancora oggi in ambienti non totalmente decontaminati, ma anche per sostenere materialmente chi della malattia è stato vittima. Per questo Cgil e Inca, assieme alle categorie più esposte al rischio, quindi con la partecipazione dei pensionati, continuano una battaglia di civiltà: sensibilizzare i lavoratori per una azione politica con lo scopo di rilanciare con forza la necessità di un più forte sostegno a chi è stato colpito e a chi si trova in situazione di rischio. Servono sia una nuova legge nazionale per chi è rimasto escluso dalla possibilità di accedere al risarcimento del danno che un rafforzamento dei contenuti concreti dell'albo regionale degli esposti. Su queste basi lo Spi si è sempre trovato da protagonista in prima linea in questa battaglia e, in particolare nella Lega di San Giacomo, uno dei luoghi di maggiore presenza di lavoratori esposti, si è attivato per fornire a tutti i cittadini un servizio di assistenza e consulenza. (u.g.)

La lega di San Giacomo e il progetto delle microaree

Il progressivo impoverimento che riscontriamo giornalmente sul territorio, l'invecchiamento della popolazione, la difficoltà per i nostri giovani di poter aspirare a un lavoro di qualità, ci ha convinto sulla necessità di attivare nella nostra Lega distrettuale di San Giacomo un progetto rivolto ad ampliare la nostra capacità di ascolto e di relazione.

Il progetto prevede un recapito con la presenza bisettimanale di due compagne all'interno di alcune microaree situate nel nostro territorio.

Habitat Microaree è un programma di promozione, di benessere e coesione sociale che dalla fine del 1998 prende avvio a Trieste da un'intesa tra Comune, Azienda Sanitaria, Ater con lo scopo di migliorare la qualità della vita degli abitanti di alcuni rioni a rischio, caratterizzati dalla rilevante presenza di caseggiati ATER con una forte concentrazione di disagio sociale.

L'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina, con il progetto Microarea, dalla conoscenza diretta di tutti gli abitanti mira a mettere in campo servizi sempre più rispondenti alle necessità dei cittadini, anche attraverso lo sviluppo di relazioni di vicinato e di comunità. A fronte di persone anziane, non autosufficienti, malate, povere, sole, in Microarea si aumentano le tutele, la domiciliarità, gli interventi

sanitari e sociali atti a diminuire la solitudine, l'ospedalizzazione e l'istituzionalizzazione.

Le sedi Habitat Microaree sono aperte alla collettività, vi sono disponibili diversi servizi di pertinenza degli enti promotori con sportelli per informazioni, segnalazioni e richieste in campo sanitario, assistenziale, abitativo. Anche con la collaborazione del volontariato vengono svolte azioni di aiuto alle persone in difficoltà. Ma si organizzano anche eventi di animazione, nella convinzione che combattere la solitudine sia un efficace mezzo per prevenire la malattia.

Come sindacato pensionati, sin dall'inizio siamo stati presenti in questi luoghi, sia come ascoltatori sia come promotori di assemblee organizzate per entrare in relazione con gli abitanti di quella particolare parte del territorio. Gli argomenti emersi da questi confronti sono sempre stati parte importante delle rivendicazioni che come sindacato abbiamo avanzato verso le Istituzioni. Questi sono i motivi per i quali riteniamo fondamentale non solo la continuità del rapporto, ma il suo rafforzamento per poter risolvere almeno una parte dei tanti problemi che ci affliggono in questi anni di crisi.

Ave Sampietro

Lega distrettuale di San Giacomo



Verso il Congresso

Le assemblee congressuali del comprensorio di Trieste

Distretto San Giacomo

mercoledì 29 gennaio
mercoledì 5 febbraio
mercoledì 12 febbraio

Campi Elisi	Viale Campi Elisi 38/b
Maddalena/Ponziana	sede da definire
San Giacomo	Via Frausin 17/a

Distretto Est

giovedì 6 febbraio
giovedì 13 febbraio
giovedì 20 febbraio

Muggia	Acli, via Frausin 10	ore 9
Domio	Circolo Vodnik, San Dorligo	ore 9
Servola/Sant'Anna	Circolo Pisoni, via Peco	ore 9

Distretto Altopiano Carsico

lunedì 17 febbraio
mercoledì 19 febbraio
giovedì 20 febbraio
venerdì 21 febbraio

Roiano	sede da definire	ore 9
Aurisina	sede da definire	ore 9
Trebiciano	sede da definire	ore 9
Opicina	Sede Spi, via Prosecco 109	ore 9

Distretto Centro

da definire

Esteri

venerdì 7 febbraio a Pola con la partecipazione della segretaria generale
Spi nazionale Carla Cantone + altre 4 ancora da definire

I congressi delle leghe distrettuali

venerdì 21 febbraio
venerdì 28 febbraio
da definire

Distretto San Giacomo	Viale Campi Elisi 38/b
Distretto Spi Altipiano Carsico	sede Spi di Opcina
Distretto Est e Distretto Centro	ore 9

Il congresso del Comprensorio Spi Cgil di Trieste si terrà martedì 4 marzo

Alte informazioni e aggiornamenti su date e orari sul sito dello Spi Fvg: <http://spi.cgilfvg.it>

Dopo Muggia e Duino Aurisina,
protocollo di intesa con il Comune di Trieste

Evasione fiscale? No, grazie!

Dopo Muggia e Duino Aurisina definito anche con il Comune di Trieste il "Protocollo di Intesa" per rafforzare la lotta contro l'evasione fiscale. Un pezzo di "contrattazione sociale" decisivo per costruire assieme alle istituzioni un percorso per una sempre più efficace battaglia su questo terreno. Un passo fondamentale per ristabilire equità e giustizia in un paese in cui si valuta che l'evasione si avvicini ai 130 miliardi di euro all'anno, di cui ben oltre 1 miliardo nella nostra regione.



Proprio da parte nostra, lavoratori attivi e pensionati, cioè quelli che pagano sempre e tutto, deve partire una più decisa e forte battaglia verso la casta degli evasori, i vari furbi e furbetti che, oltre a sfruttare i servizi da noi finanziati, troppo spesso alimentano anche un altro dramma della nostra società: la corruzione dei pubblici ufficiali e dei politici.

Con l'auspicio che il nostro impegno possa riportare nel paese un vento di pulizia e di consapevole senso di responsabilità collettiva, ribadiamo a chi di dovere che non siamo disponibili a demordere finché di questa questione non se ne faccia veramente oggetto di una grande battaglia di civiltà.

A cominciare dai Comuni, sapendo che i fondi così recuperati dovranno venir utilizzati a sostegno dei servizi destinati alla collettività, con una particolare attenzione ai soggetti più deboli e bisognosi di sostegno.

Giorgio Ubani

100% italiano



OdontoSalute: il futuro che nasce da Apollonia

Un nuovo nome, lo stesso sorriso.

Per preventivi
gratuiti e senza
impegno chiama il

Numero Verde
800 125555

DA **Apollonia** NASCE **OdontoSalute**
Dentisti low cost - high quality

OdontoSalute
Dentisti low cost - high quality



www.odontosalute.it

Gemona del Friuli (Ud)

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 305 - Tel. 0432 980185
Direttore Sanitario: Dott. Paolo Di Mola

Udine

Viale Palmanova, 282 - Tel. 0432 603794
Direttore Sanitario: Dott. Alessandro Parovel

Ronchi dei Legionari (Go)

via Garibaldi, 4/c/d - Tel. 0481 475450
Direttore Sanitario: Dott. Clemente Reina

Villotta di Chions (Pn)

Via Maestri del Lavoro 18/E - Uscita A28 - Tel. 0434 630604
Direttore Sanitario: Dott. Roberto Favaretto

Alcune delle nostre tariffe: Impianto dentale € 494 - Terapia ortodontica mobile semplice per arcata € 290 - Corona in lega e ceramica € 333 - Corona ceramica su zirconio € 394 - Protesi mobile completa € 405 - Protesi mobile scheletrata € 455 - Estrazione semplice € 45 - Ablazione tartaro e istruzione all'igiene € 40